

Continua massiccia l'azione del FNL

Oltre trenta basi americane attaccate nel Sud Vietnam

L'emittente del Fronte ammonisce gli americani: «Se riprendete i bombardamenti sul Nord sferreremo colpi dieci volte più forti»

Gravissima scandalosa rivelazione a Londra

Wilson vende armi ai colonnelli greci

Aerei da combattimento navi da guerra e altro materiale bellico in un cospicuo contratto nell'ambito della NATO

LONDRA, 28. Il governo laburista di Wilson, che si è distinto nelle ultime settimane per il suo ottimismo quantistico, ha annunciato questa sera di avere concluso un rilevante contratto con il regime fascista dei colonnelli di Atene, ai quali fornirà navi da guerra, aerei militari e altro materiale bellico. Tali forniture — hanno sottolineato le fonti governative — hanno diffuso la notizia — avverranno nell'ambito dei

Vittoriosa azione oltre il Giordano

ATTACCO DEI PALESTINESI ALLA CITTADINA DI BEISAN

IncurSIONI dell'aviazione israeliana respinte in Giordania - Tensione a Gerusalemme - Golda Meir primo ministro fino a novembre

IL CAIRO, 28. I partigiani palestinesi hanno attaccato con i mezzi più moderni, la cittadina di Beisan, sulla riva occidentale del Giordano, occupata dalle truppe israeliane. L'attacco partigiano, riferisce la «Tass», ha fatto scoppiare una serie di incendi in varie parti della città. Nel corso dell'operazione, durata venti minuti, i partigiani hanno avuto un solo ferito. Nel corso di questa settimana, i reparti palestinesi hanno compiuto un attacco contro le posizioni israeliane lungo il confine di Gibrina, infliggendo al nemico pesanti perdite. Essi hanno anche distrutto un automezzo militare e danneggiato un carro armato «Patton».

Gli israeliani hanno attaccato oggi con l'aviazione e con l'artiglieria la regione di Karame, nella valle del Giordano. Le artiglierie giordane hanno messo in fuga gli assaltatori. Non si lamentano vittime. Si è combattuto, per circa quattro ore, anche sul Cavale di Suez, in diversi punti del fronte. Gli israeliani hanno subito perdite. Il giornale Al-Ahram riferisce stamane che Mahmud Fawzi, consigliere di politica estera del presidente Nasser, si incontrerà il 7 marzo a Parigi con il presidente De Gaulle. Nella stessa occasione, Fawzi vedrà l'ambasciatore di Israele, il capo della delegazione americana alla conferenza per il Vietnam e discuterà con lui sul problema medio-orientale.

A Gerusalemme, si sono svolti stamane in forma solenne i funerali del primo ministro Levi Eshkol. Erano state prese e sono tuttora in vigore eccezionali misure di sicurezza in vista di attacchi partigiani. La città brulica di soldati, che stabiliscono posti di blocco e perquisiscono automobili e abitazioni. Due elicotteri militari sorvolano in continuazione la sede del parlamento. Leri, la polizia era intervenuta per disperdere una manifestazione presso il monumento ai caduti arabi della «guerra dei sei giorni».

Per quanto riguarda la successione di Eshkol, è praticamente certo che la signora Golda Meir, ex-ministro degli Esteri, l'assicurerà fino alle elezioni politiche di novembre. Tutti i partiti membri della coalizione di unione nazionale si sono infatti dichiarati d'accordo. Il ministro della Difesa, generale Dayan, si sarebbe adoperato per ottenere da un congresso straordinario del partito il posto di capofila alle elezioni.

Il leader romeno chiude la campagna elettorale

Ceausescu: occorre superare i blocchi

Dal nostro corrispondente. Bucarest, 28. Ritorno delle truppe straniere entro i confini degli stati nazionali, liquidazione delle basi militari dislocate nei territori di altri paesi, realizzazione di nuove zone demilitarizzate, scioglimento della NATO e contemporaneamente del trattato di Varsavia. Questi i punti essenziali della prospettiva di politica estera della Romania affermata stasera dal compagno Nicolae Ceausescu nel corso di un conclave a conclusione della campagna elettorale per il rinnovamento del parlamento e dei consigli popolari locali. «Bisogna comprendere — ha detto il leader romeno — che senza misure concrete le quali creino un clima di fiducia non si può progredire sulla via del disarmo, allontanare il pericolo di una nuova guerra mondiale, la Romania ha sottoscritto tra l'altro il compagno Ceausescu — considera che i governi degli stati e i popoli ricercano un grande servizio alla causa della pace e della collaborazione che ha avuto luogo nel mondo, qualità per loro degnissime si rinuncia alla organizzazione di manovre militari e di altre manifestazioni di forza alle frontiere o nei territori di altri stati». Nell'ambito di corso che ha rilevato nella prima parte il successo economico e sociale già conseguiti e le linee di sviluppo dei prossimi anni, il segretario generale del PCR ha espresso apprezzamenti per la collaborazione che ha avuto luogo nell'ambito del COMECON e con i paesi capitalisti avanzati e in corso di sviluppo assicurando la volontà di estendere

SAIGON, 28

Un'altra trentina di basi americane sono state attaccate nel sesto giorno di quella offensiva del FNL, che come scrive oggi l'agenzia americana AP, «non dà ancora segni di flessione». Uno dei successi più importanti delle ultime 24 ore è stato colto dalle artiglierie del FNL quando granate di mortaio da 122 mm. hanno colpito in pieno, nel porto di Danang, due grandi elicotteri in attesa di cariche di munizioni e di esplosivi, che sono saltate in aria con un fragore udito nel raggio di una decina di chilometri.

Quando le due elicotteri sono saltate in aria, i rottami proiettati tutto attorno in un raggio di centinaia di metri hanno danneggiato una nave da trasporto, e distrutto numerose installazioni portuali e magazzini di uffici. Altri protettori di due dei più grandi basi logistiche del corpo di spedizione americano non potrà riprendere prima di domenica.

Si è trattato del quarto bombardamento delle installazioni militari di Danang nel giro di sei giorni. Domenica scorsa era stato fatto saltare in aria un arsenale di fantocci, che è andato interamente distrutto dopo dodici ore di esplosioni e centinaia di tonnellate di munizioni. Portavoce americani continuano a insistere sulla imminenza di un attacco a Saigon, presso la quale sarebbero giunti elementi di divisioni vietnamite (nordvietnamite), dicono naturalmente gli americani che «hanno abitato per un periodo di servizi d'informazione». Per quanto poco attendibili siano le informazioni, è soprattutto le previsioni, da fonte americana, si è saputo che una volta svolto uno scontro a soli 16 km. ad est della capitale, durante il quale i vietnamiti hanno abbattuto un elicottero americano, danneggiando altri due.

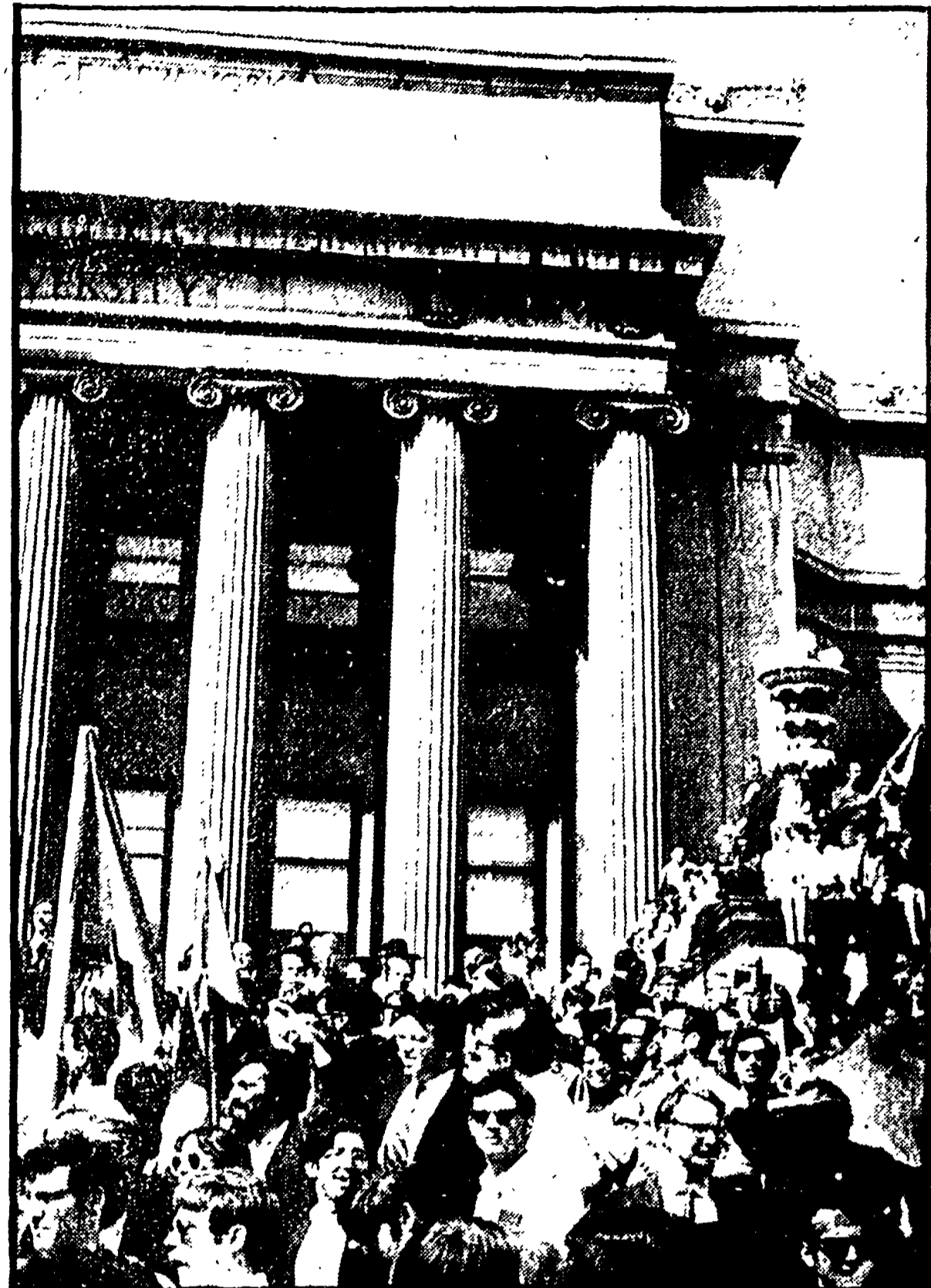
Uno dei fatti che più hanno colpito gli osservatori è stata la facilità con la quale il FNL ha potuto negli ultimi giorni portare i suoi attacchi nel cuore stesso del distretto americano di Bien Hoa e Long Binh, e come le sue unità abbiano potuto occupare lo stesso villaggio di Bien Hoa e i villaggi vicini, pur essendo considerati dagli americani come i più «sicuri». Questi villaggi, anzi le loro mura, hanno potuto essere ricicpati solo dopo la loro completa distruzione ad opera dell'aviazione americana, con un'azione che è stata definita «assurda e atroce, ma in linea con la logica stessa dell'intervento statunitense nel Vietnam». Per quanto riguarda gli agguati da parte di unità militari del FNL si è accompagnata la rivolta delle popolazioni. Tre quest'ultimi vengono citati quali esempi di «attività di guerriglia». Un altro esempio è stato quello di un gruppo di unità militari del FNL si è accompagnata la rivolta delle popolazioni. Tre quest'ultimi vengono citati quali esempi di «attività di guerriglia». Un altro esempio è stato quello di un gruppo di unità militari del FNL si è accompagnata la rivolta delle popolazioni.

La stessa emittente del FNL ha ammonito gli americani a non riprendere i bombardamenti contro il Nord, ricordando che in quattro anni di attacchi aerei gli USA hanno perduto ben otto tremila uomini senza risolvere alcun problema e sottolineando che, in questo caso, la popolazione si vede costretta a difendere i loro sacri diritti: la libertà e l'indipendenza.

La ripresa dei bombardamenti è stata definita «non accettabile» dal ministro degli Esteri dei fantocci, Tran Chanh Than, ma le fonti americane sono tornate ad essere caute e caute, anche se da qualche parte si continua ad aggirare questa minaccia. Le perdite americane e dei fantocci appaiono molto pesanti, anche se i portavoce USA oggi parlano di «forse semina morti» tra gli attaccanti. Si tratta di una cifra ridicola, alla luce non solo della tattica seguita dal FNL, ma anche del fatto preciso che tutti gli attacchi di questi giorni sono stati effettuati da unità degli effettivi molto ridotti. Il timore degli americani è infatti che una seconda fase dell'offensiva possa vedere l'impiego di unità più consistenti che potrebbero creare per gli americani una situazione difficilmente sostenibile.

Aggravate le condizioni di Eisenhower

WASHINGTON, 28. Un ballottino medico d'ufficio dell'ospedale militare di Walter Reed è informato che le condizioni di salute dell'ex presidente Dwight Eisenhower hanno registrato un generale indebolimento, in seguito al manifestarsi di una polmonite.



Manifestazione pro-Vietnam alla Columbia University

Si è svolta ieri a New York all'interno della «Columbia University» una grande manifestazione studentesca. Gli oratori hanno condannato duramente l'aggressione degli Stati Uniti nel Vietnam e richiesto l'immediata evacuazione delle truppe americane dall'Asia sud-orientale e la cessazione di ogni tipo di rapporto dell'università con il Pentagono. Gli studenti hanno a lungo scandito slogan in appoggio al governo della RDV e del Fronte nazionale di liberazione sud-vietnamita. Al termine del comizio una colonna di manifestanti ha attraversato i viali dell'ateneo sventolando bandiere rosse.

Verso il XII congresso della Lega

Belgrado: intenso dibattito sulla riforma

Dal nostro corrispondente. BELGRADO, 28. Si è riunito oggi per l'ultima volta prima del IX Congresso della Lega dei comunisti, che inizierà l'11 marzo prossimo, il CC del partito jugoslavo per esaminare i progetti delle due risoluzioni più importanti da sottoporre al congresso elaborato nel corso dei dibattiti della presidenza repubblicana. La riforma riguarda: lo sviluppo socialista in Jugoslavia sulla base dell'autocritica e i compiti del partito nel processo di sviluppo della società socialista. Il primo punto ha introdotto la discussione Cervenkoski, membro della presidenza del partito, il quale parlando delle molte critiche al documento elaborato dalla commissione del CC, e che riguarda gli sviluppi della politica estera, ha affermato che l'autocritica è e rimane il rapporto determinante all'interno del quale si svolge la società socialista. Il secondo punto ha introdotto la discussione Cervenkoski, membro della presidenza del partito, il quale parlando delle molte critiche al documento elaborato dalla commissione del CC, e che riguarda gli sviluppi della politica estera, ha affermato che l'autocritica è e rimane il rapporto determinante all'interno del quale si svolge la società socialista.

In occasione del 50° della 3ª internazionale

Rude Pravo sui rapporti fra i partiti comunisti

PRAGA, 28. Le forze repressive indonesiane hanno massacrato, nel mese di novembre e dicembre dello scorso anno, dai 2000 ai 3000 cittadini rinchiusi nei campi di concentramento di Purwodadi, di Kuuw e di Giava, nel centro di Giava, come sospetti di appartenere al PC indonesiano. La gravissima denuncia è stata fatta dal vice presidente dello Istituto indonesiano per i diritti dell'uomo, Johannes Princen. Princen ha dichiarato di essere personalmente convinto che diverse centinaia di detenuti di Kuuw siano stati massacrati a colpi di sbarre di ferro sulla nuca. Egli ha aggiunto che numerosi prigionieri avevano dovuto scavare in precedenza la propria fossa. Il signor Princen ha anche denunciato i sistemi di tortura che vengono applicati nei famigerati campi, soprattutto con l'elettricità. Lo scopo delle bestialità torture è quello di far confessare ai prigionieri di essere membri del PC indonesiano. La popolazione di Purwodadi vive ancora nel terrore e molta gente ha preferito darsi la morte piuttosto che cadere nelle mani degli aguzzini di Suharto. Secondo informazioni governative una inchiesta sarebbe in corso per appurare le responsabilità dei criminali — asserisce il governo — ma mai giunto dai campi dei massacrati.

Nuova agghiacciante denuncia

Bestiali massacri di comunisti in Indonesia

GIACARTA, 28. Le forze repressive indonesiane hanno massacrato, nel mese di novembre e dicembre dello scorso anno, dai 2000 ai 3000 cittadini rinchiusi nei campi di concentramento di Purwodadi, di Kuuw e di Giava, nel centro di Giava, come sospetti di appartenere al PC indonesiano. La gravissima denuncia è stata fatta dal vice presidente dello Istituto indonesiano per i diritti dell'uomo, Johannes Princen. Princen ha dichiarato di essere personalmente convinto che diverse centinaia di detenuti di Kuuw siano stati massacrati a colpi di sbarre di ferro sulla nuca. Egli ha aggiunto che numerosi prigionieri avevano dovuto scavare in precedenza la propria fossa. Il signor Princen ha anche denunciato i sistemi di tortura che vengono applicati nei famigerati campi, soprattutto con l'elettricità. Lo scopo delle bestialità torture è quello di far confessare ai prigionieri di essere membri del PC indonesiano. La popolazione di Purwodadi vive ancora nel terrore e molta gente ha preferito darsi la morte piuttosto che cadere nelle mani degli aguzzini di Suharto. Secondo informazioni governative una inchiesta sarebbe in corso per appurare le responsabilità dei criminali — asserisce il governo — ma mai giunto dai campi dei massacrati.

Mosca

La «Pravda» sugli scambi italo-sovietici

MOSCA, 28. (E. R.) — Dopo la firma dell'accordo con l'ENI e la stipulazione di un protocollo con la Fiat Grandi Motori, la «Pravda» ha fatto una rassegna problematica dell'intercambio tra i due paesi. Per quanto riguarda il nuovo accordo con la Fiat si tratta della instaurazione di una intensa collaborazione nel campo dell'informazione e della ricerca comune sui motori Diesel e sulle turbine per aerei, mezzi di locomozione ed i generatori di energia. Il protocollo è stato firmato dal vice direttore della Grandi Motori Ing. Dal Canto. La «Pravda», nel delineare i rapporti commerciali fra i due paesi avanza alcune osservazioni che rimandano la estensione: una di esse è costituita dai vincoli limitati che alla Italia derivano dal MEC, un'altra è la limitatezza delle importazioni qualificate dell'Italia (tempismo meccanico), una terza è data dallo spropositato carico daziario che grava sui prodotti agricoli dei paesi socialisti. L'articolo nota tuttavia che è prevalente in Italia la volontà di ricercare i modi di una consistente espansione nell'intercambio. I riferimenti critici della «Pravda» vanno annoverati come elementi di una discussione che dovrà essere fatta con spirito costruttivo in vista del rinnovo dell'accordo commerciale generale che scade quest'anno.

DALLA 1ª PAGINA

CGIL

riaffermare la sua sdegnata protesta, ammonisce il governo sul fatto che episodi di questo genere non potranno essere tollerati dalle masse lavoratrici senza adeguata risposta. La CGIL invita le sue organizzazioni a essere vigilanti nei confronti di ogni arbitrio poliziesco e a esprimere la loro protesta nelle forme più unitarie ed efficaci possibili. La segreteria della CGIL — conclude la nota — ha anche espresso la sua profonda deplorazione per l'atteggiamento del Senato accademico dell'Università di Bonn che, nel suo appello all'intransigenza nei confronti delle lotte studentesche, crea le condizioni per l'intervento della polizia e quindi per più gravi repressioni.

Parigi

te, del Vietnam o del sistema monetario internazionale, i punti di vista di Parigi e di Washington sono diversi e spesso completamente divergenti. Ma oggi proprio questo dissenso — nel momento in cui la crisi delle alleanze occidentali e la difficoltà economica di singoli paesi diventano insostenibili — dispongono le due parti alla più grande circospezione e al desiderio di piacere l'una all'altra. Spinto a tentare un riavvicinamento con gli Stati Uniti dopo la crisi di maggio e il novembre, il segretario di Stato De Gaulle pensa che questo riavvicinamento sia proprio a Nixon e ai repubblicani al potere guardandoli — a torto o a ragione — più disponibili ad ascoltare ed a capire quelle sue idee che hanno scandalizzato gli inglesi e la piccola Europa.

Nixon dal canto suo non ignora quale ostacolo rappresenti la Francia degaulliana e sa di non poter trarre alcun vantaggio da un eventuale aggravamento del dissidio con Parigi. Per questo, a Orly egli ha concesso a De Gaulle di voler «trarre profitto dalla sua saggezza» ed ha ammesso, in un tono che non aveva certo usato nelle altre capitali, che «mai come oggi bisogna evitare le decisioni unilaterali prese da una sola grande potenza». «I problemi del mondo in cui viviamo — ha detto ancora Nixon — sono troppo importanti per ripeterli e vecchi o nuovi o discutere delle vecchie discordie. Noi dobbiamo trovare nuovi cammini che ci condurranno alla cooperazione...».

Nixon, in verità, aveva pensato di spingersi molto più avanti, e il testo del suo discorso distribuito ai giornalisti un'ora prima del suo arrivo a Parigi conteneva apprezzamenti di eccezionale ampiezza sulla «chiaroveglia» e «lungimiranza» del Presidente francese, sicché un giornale della sera era uscito con un titolo a nove colonne su l'imponente omaggio di Nixon al generale De Gaulle.

Poco dopo il loro arrivo essi hanno partecipato a una riunione con il Presidente del Consiglio di Stato della RDT Ulbricht, il Primo ministro Stoph, il ministro degli Esteri Winzer, il ministro della Difesa ad interim, il comandante delle forze sovietiche nella RDT maresciallo Kosciuszko e l'ambasciatore Abrassimov. La riunione si è svolta in relazione con i preparativi delle previste manovre militari di alcuni Paesi del Patto di Varsavia, che si terranno nei prossimi giorni nelle regioni occidentali della RDT. Torniamo alla questione della riunione del Bundestag per l'elezione di Bonn a presidente della Repubblica. Il ministro degli Esteri di Bonn, Willy Brandt, aveva dichiarato che non si poteva immaginare, nel momento attuale, che il Bundestag si potesse riunire, per eleggere il capo dello Stato, in un luogo che non fosse Berlino ovest. Il borchese Schuech, in una dichiarazione pronunciata alla stampa, ha detto che egli ormai partiva «dal fatto che l'Assemblea avrà luogo come previsto, il 5 marzo a Berlino». Secondo ambienti informati di Bonn, prima del 5 marzo, si avrà probabilmente un nuovo incontro fra il cancelliere federale e l'ambasciatore sovietico a Bonn, Starapkin.

In una conversazione con i giornalisti un portavoce del ministero degli Esteri della RDT ha questa sera ribadito la ferma intenzione della Repubblica democratica tedesca di non accettare la violazione degli statuti internazionali riguardanti lo status di Berlino nazionista. «In questo punto ci si deve chiedere che cosa spinge il governo tedesco occidentale a portare così a fondo la tensione europea per Berlino. Kriesinger ha strappato, nei colloqui dei giorni scorsi, qualche impegno al Presidente americano in cambio di un maggior contributo tedesco alle forze della NATO? La caparbiazza della posizione di Bonn farebbe pensare di sì. Schuech, questa mattina, ha detto che le dichiarazioni fatte da Nixon a Berlino contribuivano ad impedire che qualcuno possa sbagliarsi sulla situazione berlinese.

Intanto solo oggi è stato possibile il bilancio esatto degli scontri avvenuti ieri a Berlino per la visita di Nixon. Il totale dei feriti è di 25 di cui tre sono in ospedale. 39 manifestanti sono stati restati e 12 di essi dovranno comparire in tribunale sotto accuse di varia natura politica. Il maggior numero di feriti si è avuto davanti alla Casa d'America e all'Università tecnica dove i giovani avevano continuato la loro protesta dopo il passaggio di Nixon. Sull'onda di queste manifestazioni l'opposizione extra parlamentare di Berlino e SDS, insieme ad una serie di altre organizzazioni politiche, rendono pubblica la loro intenzione di non lasciar passare indisturbata l'Assemblea federale nel caso dovesse tenersi a Berlino occidentale.